



# COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

PROVINCIA DI TARANTO

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).</b>	<i>NR. Progr.</i>	<b>16</b>
	<i>Data</i>	<b>29/07/2014</b>
	<i>Seduta NR.</i>	<b>4</b>
	<i>Proposta</i>	<b>15</b>
		<b>GEST.ECON.FINANZ. PROGRAM.PAGHE</b>

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/07/2014 alle ore 18:30*

*Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>	
TARANTINO GIUSEPPE	SINDACO	S	
GRECO SHEILA	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
GIORGINO ADELINO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
DE PADOVA VINCENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
CAPRINO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
LACORTE GIUSEPPE ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	N	
PASTORE ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
FRIOLI ALESSANDRA	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
MACRIPÒ COSIMO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
BRUNO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	N	
LEO FRANCESCO	CONSIGLIERE COMUNALE	S	
<b>Totale Presenti</b>	<b>9</b>	<b>Totale Assenti</b>	<b>2</b>

Assenti Giustificati i signori:

*LACORTE GIUSEPPE ANTONIO; BRUNO ANTONIO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Dott Lesto Marco.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE il PASTORE Antonio dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).**

ore 20:11

punto n. 3 e punto n. 4: Imposta Unica Comunale, IUC – Approvazione regolamento per la disciplina dei tributi sui servizi indivisibili, TASI, e approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2014

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere LEO.

Le interrogazioni sono terminate. Passiamo al punto n.3 all'ordine del giorno. Prima di discutere di questo punto n.3, come da conferenza di Capigruppo, dobbiamo spostare il punto n.6 all'ordine del giorno, al 4, in modo da poter discutere sia del regolamento e sia delle aliquote TASI del 2014.

Votiamo, quindi, lo spostamento dal punto n.6, al punto n.4

Chi è favorevole, alzi la mano? Chi è contrario?

Votazione: all'unanimità.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla discussione del punto n.3 e del punto n.4: "Imposta Unica Comunale, IUC – Approvazione regolamento per la disciplina dei tributi sui servizi indivisibili, TASI, e approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2014".

Passo la parola al Vicesindaco GRECO.

Vicesindaco GRECO

Buonasera.

Allora, partiamo con un quadro educativo di quella che è la situazione della tassazione immobiliare locale, che è stata formata dalla legge di stabilità 2014, che ha introdotto la IUC: l'imposta unica comunale, che è composta da tre elementi: l'IMU, che è l'imposta patrimoniale, in senso stretto; la TARI, che è la tassazione, riguardante la gestione dei rifiuti e la TASI, invece, il contributo pagato per i servizi indivisibili, erogati dal Comune. La TASI, quindi, istituita nel 2014, è andata a sostituire l'IMU prima casa e la maggiorazione TARES dello 0,3 cent./m<sup>2</sup> che era stata pagata nel 2013, direttamente allo Stato. Queste due imposte sono state soppresse, appunto dalla TASI. Il presupposto positivo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati, compresa anche la casa di abitazione e il possesso di altri fabbricati. Quindi, risultano escluse dalla TASI i fondi rustici, i fondi di terreni agricoli. Nel caso in cui l'immobile – questa è una peculiarità della TASI – sia stato occupato da un soggetto diverso dal detentore, il Comune, con apposito regolamento che, qui, oggi, andiamo ad approvare, stabilisce quella che è la quota che è da pagare, a carico dell'utilizzatore, e la restante parte, a carico dell'occupante. La quota a carico dell'occupante, la legge prevede che può oscillare da un minimo del 10% a un massimo del 30%: nelle ultime riunioni, si è proposto di mantenere la percentuale minima del 10%, a carico dell'utilizzatore e il resto, a carico del proprietario dell'immobile. Ovviamente nel caso di più possessori, tale imposta verrà pagata in solido da tutti. La legge di stabilità prevede che l'aliquota base della TASI, sia pari all'1‰, che il Comune ha libertà di variare, sia in diminuzione, che in aumento, fino a un massimo del 10,5‰, per l'anno 2014, tenuto presente che la somma delle aliquote TASI, superi l'aliquota massima prevista per l'IMU. Questo limite si è superato, soltanto nel 2014, soltanto per un massimo dello 0,8‰, purché siano previste delle agevolazioni per la prima casa, in modo tale che l'imposizione a carico del soggetto abbia lo stesso livello di IMU 2012. Il regolamento, che oggi andiamo ad approvare, individua quali sono i servizi indivisibili, cui la casella fa riferimento, che sono: l'illuminazione pubblica e servizi connessi; la manutenzione delle strade; la Polizia Locale. Sempre con questo regolamento, si vanno ad avvicinare le scadenze per l'IMU, al 16 di dicembre, la modalità di pagamento, che abbiamo stabilito con qualificazione del modello unificato e le esenzioni/detenzioni. In particolare, si è conservato quello che è il limite delle 12 euro, soglia sotto cui l'imposta non è dovuta, da intendere come soglia del tributo totale e non delle singole rate. Così come si è prevista la riduzione del 50% delle base imponibile, per quegli immobili che sono individuati come inagibili, inabitabili, o fabbricati di interesse storico. Vi è poi stabilita la nozione

giuridica della non edificabilità, per quanto riguarda i suoli a fondo di coltivatori diretti e imprenditori agricoli, che possiedono e coltivano direttamente il fondo. Così come è stato confermato quali sono le esenzioni del pagamento della TASI, di tutti gli immobili esenti ai fini dell'Ici, quindi, ad esempio, immobili di proprietà dello Stato, della Regione, Provincia, Comune eccetera. Questo per quanto riguarda il regolamento. Venendo invece al punto successivo delle aliquote, premesso dal regolamento, si sono individuate le aliquote per l'anno 2014, che sono: abitazione principale e le relative pertinenze, categoria A.1, A.8 e A.9, l'aliquota del 1,5‰. Per tutti gli altri edifici vari e pertinenze, fuori da queste categoria, l'aliquota è del 2,5‰; per gli altri immobili, l'aliquota è del 2,5‰, mentre per quanto riguarda i fabbricati strumentali, il massimo è dell'1‰. Il gettito TASI, per l'anno 2014, è stato stimato in 270mila euro, mentre il costo dei servizi indivisibili, cui il costo della TASI è destinata a coprire, rimane 781,893,43€. Accompagna in data odierna al regolamento delle aliquote, la prima scadenza della TASI sarà il 16 ottobre 2014. Questo è quanto previsto dal regolamento e dalle imposte delle aliquote.

PRESIDENTE

Grazie, Vicesindaco.  
Ci sono interventi?

Prego, Consigliere.

Consigliere LEO.

Allora, in attesa di capire se dalla signora va tutto bene, perché è la cosa più importante, in questo momento. Breve, purtroppo no, perché insomma i primi nodi vengono al pettine. Avevamo detto, più volte, durante i Consigli Comunali, gli incontri in cui si affrontava la storia della sentenza, che per i prossimi 6 anni, almeno, peserà sul Comune di San Marzano, che sarebbero stati anni duri e saranno anni duri. È un fardello non indifferente e ancora ad oggi, non si capisce di chi sia la responsabilità. Il Comune di San Marzano, oggi, si comincia quella fase che poi porterò, con l'approvazione del bilancio di previsione, ad prevedere tutte le aliquote - le tasse - ai massimi livelli. Questo lo avevamo ampiamente detto, l'avevamo ampiamente previsto e ripeto, dovuto al fatto che in passato qualcuno, non so, ognuno la vede come gli pare: ha fatto il furbo, c'è stata una sciatteria amministrativa, c'è stato un non controllo, chiamatelo come vi pare, non ci siamo presentati - ma è inutile che lo ripeto - a un contenzioso aperto e siamo arrivati a pattuire una somma, molto elevata, per le casse di un comune come San Marzano. Ma la cosa ancora più grave e, su questo, io già preannuncio un'interrogazione nei prossimi giorni, non ho avuto proprio il tempo materiale, perché l'ho scoperto pochi giorni fa, è che ho scoperto che è arrivato al Comune di San Marzano - ed, eventualmente, correggetemi se non è così, un'altra sentenza in cui il Comune di San Marzano, per l'ennesima volta, non si è presentato ed è stato condannato in contumacia. Circa 20mila euro, che daremmo alla controparte, perché non ci siamo difesi. Un contenzioso che riguarda un'attività commerciale, lo sapete meglio di me, perché l'avete ricevuta e l'avete letta, io ho fatto un accesso agli atti - che ha visto scendere le sue entrate, perché dei lavori infiniti, non permettevano ai suoi utenti di raggiungere l'attività commerciale. Allora, io non so che cosa ne volete fare di questo Comune. Continuiamo ad aggiungere somme, che dovremmo pagare, perché obbligate, perché le sentenze sono passate in giudicato e poi ci chiamate nelle conferenze di Capigruppo, per cercare di capire come togliere, uno o due euro a qualche famiglia. Questo poi lo riprenderò dopo, nel rispetto della privacy. Allora, così non si può andare avanti, perché nei prossimi anni chiederemo sacrifici enormi ai cittadini e, invece di dare il buon esempio, continuiamo ... La sentenza risale ad un po' d'anni fa, ma in perfetta continuità amministrativa, tranne appunto l'Assessore che ha appena assunto la carica amministrativa: lei non c'era, non c'era neanche l'altra donna, qui, presente, ma la maggioranza di voi c'era. Continuità amministrativa, che a quanto pare è una mala continuità amministrativa, se continuiamo così. È ovviamente si capisce che voterò contro queste tariffe, ma voterò contro anche perché - e guardate che io capisco che c'è la colpa del Governo centrale, che ogni volta dà la possibilità ai Comuni di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione, però, mi sento mortificato come Consigliere d'opposizione, perché ogni volta devo discutere di queste importanti tariffe TASI e TARI, slacciate dal bilancio di previsione. Come il solito, il bilancio di previsione lo faremo ad ottobre, novembre, dicembre e chissà quando: magari, se il Governo desse la possibilità di farlo nel 2015, lo faremmo nel 2015. Non riesco a contestualizzare questi numeri: 670mila euro, si ferisce a nulla, non riesco a compiere la mia azione di Consigliere d'opposizione. Non abbiamo - e questo lo chiedevo ieri seri - previsto, ma neanche ci abbiamo provato, alcuna detrazione, perché mentre nell'IMU le detrazioni erano fisse e, andavano in base dei figli a carico, nella TASI i Comuni potevano agire. Tant'è, che alcuni Comuni hanno previsto delle detrazioni molto particolari, sono andati a

dettagliare, in base ai componenti della famiglia, della situazione reddituale. Noi non c'abbiamo neanche provato, perché l'unico scopo è quello di rastrellare soldi, capiamoci, per cercare di coprire il debito che nei prossimi anni peserà sulle casse del Comune. E questo caro Sindaco, bisogna dire chiaramente ai cittadini che non solo il paese è sporco, ma che il paese rimarrà sporco, per i prossimi sei anni. E guardate, da questo punto di vista, il punto della TARES, ve lo dico ora, non abbiamo soldi, ma quantomeno quando c'è una festa, come quella che c'è al Santuario, l'Assessore competente o il Sindaco, il giorno dopo, faccia una chiamata alla ditta che si occupa dello spazzamento, e non facciamo più quella figura, davvero deprimente, di lasciare il Santuario, per un giorno intero, sporco. Voi immaginate, e forse è anche accaduto, non lo so, se qualche turista, o qualche coppia che sta pensando di sposarsi in quel posto, va in quel giorno a visitare il Santuario, visto quello scempio, la domanda che tra l'altro faccio è: quando succedono queste cose assurde, almeno, prendete il telefono, chiamate la ditta e vi incavolate un po', almeno? Perché è stato davvero mortificante vedere, per 24 ore successive alla festa, il Santuario sommerso di rifiuti. E guardate, lo so, è colpa anche dei cittadini, lo sappiamo: purtroppo, ci sono anche i cittadini che riescono a fare questo. Ma l'amministrazione che cosa ci sta a fare? Cioè, come si fa a non pensare di mandare qualcuno a pulire, il giorno dopo. La TASI, al di là delle aliquote, che veramente vogliono dire poco, anche qui, lo so che è colpa del Governo, per buona parte è colpa del governo, ma l'aliquota minima, si diceva, era dell'1‰: noi l'abbiamo prevista per il 2,5‰. E allora, facendo degli esempi, perché poi sono quelli che lasciano di più il segno, se io ho una famiglia di 4 componenti, con una casa dal valore catastale di 80mila euro – quindi, molto bassa, mi sono tenuto molto basso, per non far uscire numeri di chissà che – parliamo già di una TASI, attorno ai 200 euro, mi conforterà Alfredo.

CONSIGLIERE LEO

Non ho fatto il calcolo, però ...

Consigliere LEO.

Vabbè, è facile: 80mila euro, per 2,5, diviso mille. Ci vuole veramente poco.

Se poi andiamo a prendere le tariffe TARI dei rifiuti, una famiglia siffatta di quattro componenti, arriverà a pagare quasi 300 euro: 327 euro, più qualcos'altro dell'altro componente. Dell'aumento delle tariffe TASI, ne parlerò dopo. Se magari ha una doppia casa, non perché è ricco, ma perché magari la casa di campagna l'ha eredita dai genitori, si aggiungeranno altri soldi. E quando poi arriveremo all'aliquota dell'addizionale IRPEF, sicuramente anche quest'anno lo 0,8‰ - lo anticipo io che sarà così, non c'è bisogno di fare neanche un Consiglio – una famiglia di 4 componenti, soltanto per le tasse comunali, rischia di arrivare a mille euro. Cioè, stiamo parlando quasi di uno stipendio medio degli italiani, purtroppo. Solo tasse comunali. Cioè parliamo di cifre che per davvero cominciano ad incidere sulla quotidianità della famiglie. Ecco perché – si diceva che non era così, ma era così - quella sentenza ha compromesso questo Comune per i prossimi, 6 - 7 anni almeno. Se poi aggiungiamo anche i tagli governativi, di cui lo so, ne sono a conoscenza, non lo metto indubbio, non ne parliamo. Ed è un po' mortificante, ad oggi, sapere che quella è andata così e ancora non sappiamo chi è il colpevole, né amministrativo, né politico. È molto mortificante: mille euro per una famiglia di 4 componenti, sono una cosa gigantesca in una situazione di crisi. Io davvero e mi dispiace essere pessimista, ma non erro da questo punto di vista. E guardate che la cosa più deprimente, tra l'altro, non è tanto il pagare le tasse in sé, perché il cittadino lo sa che deve pagare le tasse. Ma il fatto che i servizi sono pari allo zero. Sono pari allo zero, si diceva la sporcizia del Comune: i cassonetti. Io, scusate se esco un po' fuori tema, ma quantomeno, situazioni del tipo 6 cassonetti, affianco al parco UNICEF appena aperto, cerchiamo di evitarli. Mi fate una promessa? Mi andate a togliere quei 6 cassonetti, concentrati in un unico punto, che di fatto costituiscono un'isola, che poi i cittadini individuano come zona, per andare a buttare tutti i rifiuti. C'è di tutto: non so se non passate mai per le strade, ma c'è di tutto. Anche qui, colpa dei cittadini, indubbiamente, ma non si riesce a capire che vanno evitate quelle situazioni? A maggior ragione affianco ad un parco, frequentato presumibilmente da famiglie e bambini. E invece si continua così: sembra che il paese non viene osservato da voi, sembra che non ci giriate attorno al paese. Sembra che, appena finito il Consiglio Comunale, ve ne andiate a Fragagnano, Monteparano, da un'altra parte. E i servizi, dicevo, sono carenti, perché il parco UNICEF è stato appena riaperto, ma sono più che critico, oramai. E anche da questo punto di vista, sarei curioso di capire, dove sono stati presi quei soldi: sono stati previsti nel bilancio di previsione? Ecco perché dico, perché non coinvolgere l'opposizione all'intero bilancio di previsione, ed eventualmente farlo prima per prevedere qualche variazione di bilancio, invece di studiare ed approvare le tariffe così. Io non ci sto. Ed è uno dei motivi alla base, per cui il mio voto è assolutamente contrario. E questa mia critica continuerà, anche per quanto riguarda le tariffe

sulle imposte dei rifiuti. Anche da questo punto di vista, con l'occasione, magari mi aggancerò a qualcosa che ha già anticipato il Consigliere MACRIPO'. Per tutto questo, quindi, e per non essere – mi dispiace dirlo, uso questo termine forte – complice di questa stangata sui cittadini, io annuncio il mio voto contrario alle tariffe della TASI, tutte ovviamente come aliquota massima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere LEO.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere MACRIPO'.

Consigliere MACRIPO'

È chiaro che, su questo, non si avevano dubbi. Io, l'altro giorno, leggevo – ironia della sorte, sembravo un mago, ma dicevo: quasi quasi, divento mago. Perché qua è scritto che, per quanto riguarda le aliquote TASI, il comma dice che non si possono aumentare più del 2,5%. Il comma, l'avevo appena letto ... eccolo qua: "L'aliquota di base è pari all'1‰, che i Comuni possono ridurre sino all'azzeramento, ovvero ad aumentar per il 2014, sino ad un massimo del 2,5‰". Quindi, io sapevo benissimo, ma non perché io sono un mago, ma perché i dati sono questi, perché noi dobbiamo pagare per 6 anni, degli errori commessi da questa amministrazione. Sono sempre i soliti errori a cui mi riferisco, anche per le strade non pulite, perché stranamente, se dal '92 c'è sempre la stessa amministrazione e non cambia niente, sicuramente il Governo ci mette del suo, ma quanto ci mettono le amministrazioni? Perché io non penso che tutte le amministrazioni d'Italia e forse, invito tutti, per correttezza, a vedere se tutti hanno portato le aliquote massime al 2,5%. Facciamo un resoconto e vediamo, perché se sono tutte, avete ragione, ma se non sono tutti, evidentemente ci dobbiamo chiedere il perché: il perché di una cattiva amministrazione. Perché essere buoni, a parole, lo siamo tutti, ma in realtà, il compito dell'amministrazione è aiutare il cittadino, aiutare la popolazione, essere vicino e aiutarlo anche e non solo umanamente, ma economicamente, perché io sono della convinzione che le persone vadano educate e devono essere educate, soltanto se si prende dalla tasca. Tutte queste chiacchiere, di aiutare ... No, vanno aiutati se, chiaramente, vengono incentivati dal punto di vista economico: questa, per me, è una cosa importante. Ecco perché sui rifiuti, io dicevo, il beneficio. Poi, un'altra cosa fondamentale, cui io ho letto: al comma dice che ... si parla: "visto lo schema di regolamento predisposto, parla del comma a., del 20% della quota, abbiamo detto dell'ICI. Poi, per quanto riguarda il comma b., dice che il contributo deve essere versato in autocontribuzione, che significa questo?

Assessore Greco

Che il bollettino lo deve compilare direttamente ... cioè, non rimane al Comune ...

Consigliere MACRIPO'

E come facciamo?

Assessore Greco

Come abbiamo sempre fatto?

Consigliere MACRIPO'

E che facciamo? Il mondo va avanti e noi non ci troviamo ad andare avanti? Ma, insomma, il mondo avanti e questa è un'idea di stimolo. Non possiamo andare avanti e stare sempre indietro. Oramai, si faranno anche delle denunce dei redditi, che arrivano direttamente a casa: arriveranno, lo so, ma noi non stiamo parlando delle rendite ... No, no, attenzione, questo può essere un elemento fondamentale, importante, perché c'è gente ... E chi non paga? Come facciamo a saperlo? Io non lo so, se io che pago ho la certezza. Allora, questo è un elemento importante, secondo me. Io voglio capire, soprattutto, non che io abbia qualcosa contro chi non paga, ma no, perché voglio soprattutto liberare, anche chi correttamente li paga. Perché in questo modo è possibile che ci possa essere ... almeno. Se tu vai a fare il bollettino, può darsi che qualcuno non vada a pagare.

Assessore Greco

Non mi dà la certezza, il fatto che inviare il bollettino a casa, poi lo vada a pagare.

Consigliere MACRIPO'.

E chiaramente una volta che hai inviato il bollettino, tu chiaramente, dalle scadenze, stai sicuro che lo evinci se ha pagato. È diverso completamente. È una cosa, secondo me, importante. Io su questo... può essere una cavolata, per me deve essere cambiato questo se è possibile. Io direi di cambiare questo regolamento, se è possibile. Io voterò contro, l'ho già detto, perché non avevo alcun dubbio che, sicuramente, non avremmo avuto nessun beneficio, nessuna agevolazione di queste tasse, che sono portate al massimo, perché dobbiamo pagare dei tributi molti pesanti e li pagheremo per altri 5 anni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere MACRIPO'.  
C'è qualcun altro che vuole intervenire?  
Prego, Sindaco.

SINDACO

Come preventivato, in modo semplice, per sdrammatizzare, mi sembra che questo sia un attacco a Forte Apache, in cui noi siamo in difesa, a difendere il fortino e gli altri attaccano. Io ritengo che lo spirito del coinvolgimento, non è certamente quello di coinvolgere responsabilità che non mi appartengono, ma di coinvolgere responsabilità che appartengono al dovere istituzionale, in un momento di difficoltà generale. Al di là di tutte le motivazioni dell'opposizione, espresse con voto contrario. Ritengo di poterlo prevedere, perché rientra nel gioco delle parti. Però, io ritengo che bisogna andare sugli elementi concreti, per poter esprimere con piena onestà un giudizio. Innanzitutto, io al collega LEO, che può soprassedere nel fare le interrogazioni, nel momento in cui verremo in Consiglio Comunale per adottare il provvedimento, che sarà un debito fuori bilancio, per cui sarà oggetto da parte ... Se avessimo avuto la copertura oggi, non faremmo questo Consiglio Comunale. Per cui, non ci sottrarremo e né c'è bisogno di sbranarci.

Consigliere LEO

Le mia domanda credo che sia legittima, penso.

SINDACO

No, ma puoi risparmiatela, perché credo che ...

Consigliere LEO

Mi piace lavorare così.

SINDACO

No, ti posso essere d'aiuto. Per questo, ti anticipo quale sarà l'oggetto del ragionamento. Poi, se è necessario, il Consiglio Comunale lo faremo lavorare, quando sta l'oggetto dell'esame, come responsabile del servizio contenzioso. Noi avevamo all'epoca, un contratto con i gruppi assicurativi, che prevedeva che il Comune si costituisse autonomamente, fino ad un tetto di spesa, un risarcimento danni inferiore ai 5mila euro; dai 5mila euro in su, era il gruppo che doveva condurre la causa e doveva indicare il legale di fiducia, che non era espresso dal Comune. Per cui, quelli che sono i ritardi per i quali si è creato un aggravio di spese, sono sostanzialmente, anche se non esclusivamente, riconducibili a questa gestione, con il quale il Comune aveva rapporto e che, in qualche modo, l'oggetto del ragionamento, per poter far valere le ragioni del Comune, in un rapporto di tipo civile, nei confronti della Società, che però temo, a tutt'oggi, non sia posta nelle condizioni di poter onorare un'eventuale sentenza. L'iniziativa di carattere civile ...

Consigliere LEO  
Perché è già fallito, credo ...

SINDACO

No, al di là della società, c'è come garante le Generali Assicurazioni e la ditta esecutrice dei lavori da poter chiamare in causa per il risarcimento del danno. Quindi, noi dobbiamo chiamare in causa, anche lì, come terzi, l'assicurazione. Come ritengo sia di cattivo gusto, il riferimento a qualcosa che non c'entra niente con questo argomento, ma che comunque, giustamente, come qualcuno può ritenere di portare. Ma di cattivo gusto, non tanto l'averlo citato questa sera: nell'aver sottolineato che, per 24 ore, il Santuario è stato sporco. Allora, o dobbiamo decidere di non fare più le feste al Santuario e potrebbe essere anche una scelta; oppure, io vorrei che qualcuno andasse a vedere come si presentano alcune strade, di altri paesi, all'indomani di feste, a cui partecipano, non di o assai, tremila persone. Noi quest'anno, come non mai, abbiamo avuto una partecipazione, che è stata motivo di soddisfazione e per il comitato, e per la parrocchia, e per l'ente comunale. Abbiamo dovuto emettere, oltre una decina di verbali a carico di commercianti inadempienti che, alle quattro del mattino, non hanno rimosso tutti i residui di scarto della loro attività, lungo la circonvallazione, dove avevano ubicato le loro postazioni. Non è vero che gli operai del Comune, oltre che gente del comitato, abbiano fatto quello che era possibile fare, nell'immediato, all'indomani, tenendo conto che quelli del comitato sono andati via la mattina, alle sette ... No, perché il comitato, nei rapporti del Comune, aveva l'impegno, di cooperare in seguito al nostro servizio civico, nella pulizia. Come avevano l'obbligo le ditte di rimuovere tutti i rifiuti: motivo per cui sono stati emessi i verbali sanzionatori. Ritengo che sia stata un'operazione di cattivo gusto, di sciacallaggio politico, che offende l'intelligenza di chi lo fa: lo dico con piena convinzione e, forse, anche con un pizzico di cattiveria, sono profondamente amareggiato del fatto che noi, come al solito, andiamo a vedere, non il bicchiere per tre quarti pieno, ma quel quarto vuoto del bicchiere, o trovare il pelo nell'uovo, per poter fare una critica. Ma la cosa ancora di più di cattivo gusto, che gli amministratori vengono tacciati di irresponsabilità, di superficialità, di incapacità, di strafottenza – scusate il termine pesante, ma lo rivendico - quasi che noi non viviamo nella realtà locale, non ci preoccupiamo, ce ne freghiamo. E soltanto grazie a chi, salvatore della patria, il giorno dopo, si ricorda di mettere su Facebook, grazie a Dio, non ho avuto il tempo di leggere, però, ho opportunamente chi mi fa osservare, non riesco a leggere niente. Lo ripeto, è una cattiva operazione di sciacallaggio politico, che offende la dignità del rappresentante delle istituzioni. Se fosse successo che il Santuario fosse rimasto sporco, dopo una settimana, c'avrei detto il mio, da parte mia. Ma a me dispiace che sia andato via il responsabile dell'ufficio manutenzione, che è testimone della raccomandazione avuta e che si è prodigato, il giorno dopo la festa e il giorno successivo ancora, affinché gradualmente si potesse mettere, prima, in sicurezza, perché al contrario del fatto che io vengo tacciato di chi critica, continuamente, il cittadino, quando vedevo che sporcava, che lasciava i residui di noccioline, che lasciava le bottiglie per terra non è stato messo in sicurezza il Santuario, rimuovendo nell'immediato quelli che potevano essere i motivi di pericolo, perché mi devo preoccupare dell'incolumità dei cittadini. Dopodiché, avendo deciso che la festa al santuario si dovesse fare, non ci scordiamo che è passata la festa noi abbiamo anche accettato che il Santuario venisse "vilipeso", nella sua pulizia e nel suo ordine, perché obiettivamente volevamo che la festa fosse fatta e che i sanmarzesi potessero avere un momento di svago. Sicuramente, poteva andare meglio, sicuramente vanno corretti alcuni aspetti della festa, non tanto quello della Polizia, perché non possiamo mettere un sorvegliante, dietro ogni cittadino: sarebbe materialmente impossibile. Ma sicuramente sono il primo che sono, in questo caso, indulgente nei confronti del cittadino, perché se gli consento di divertirsi, non pretendere che non sporchi. È come se io consentissi di andare a vedere un concerto e poi, pretendo l'indomani mattina, l'area del concerto sia linda e pulita, e restituita integralmente. Scusate questa divagazione, ma mi è stato consentito per dare una risposta di carattere prettamente politico, di carattere umano e personale, perché qui si è toccata la sensibilità degli uomini, che ci sono in quest'amministrazione, non soltanto delle istituzioni. Per quanto riguarda le tasse, io avrei voluto che l'opposizione mi ponesse una domanda: se lo Stato, che ho sentito questa sera essere sua responsabilità, avesse trasferito, come ha fatto il Governo Letta, le quote relative all'IMU sulla prima casa, voi avreste applicato, lo stesso, la TASI al massimo? Questa è una domanda da fare. Perché noi dobbiamo dire, in questo Consiglio Comunale, che l'IMU sulla prima casa si paga. Se il Governo Letta, per la prima volta, o meglio, il Governo Letta, grazie alla compartecipazione di tutte le forze che facevano parte di quel Governo di larghe intese, aveva deciso di non far pagare a tutti l'IMU sulla prima casa, al di là di quel piccolo balzello integrativo, il Governo attuale lo fa pagare, sotto forma del punto per mille della TASI, che non è detraibile – come quella è l'IMU – che si applica, comunque, anche a chi non va toccare la TASI, deve essere comunque applicato. Quindi, bisogna dire che noi, oggi, in una situazione di difficoltà generale, che tutti conosciamo e della quale abbiamo già parlato, non nascondendoci e riportando in maniera chiara – abbiamo fatto un Consiglio Comunale dopo, in questa sala proprio su quell'argomento. Questo Governo, ci fa pagare l'IMU sulla prima casa, sotto forma del punto per mille della TASI. Ma non solo: se il governo Letta è il primo Governo che, dopo vent'anni, non faceva tagli lineari e che non aveva ridotto neanche di un euro il trasferimento annuale agli enti locali, questo Governo ha ricominciato a fare tagli lineari.

A noi ci mancano 120mila euro circa, anche se forse una quota la recuperiamo, con quello che l'anno scorso abbiamo messo in cassaforte, con i 30cent che pagavano a dicembre, però, abbiamo ancora una volta tagli lineari e IMU sulla prima casa. E allora, sarebbe stato corretto porre la domanda in questi termini e sarebbe stato, eventualmente, da fare, non una difesa difficile, per poter giustificare, di fronte al fatto che lo Stato, ti fa tagli al trasferimento, per oltre 260mila euro su IMU prima casa; ti dà tagli al trasferimento, o meglio, ti riduce il trasferimento di 120mila euro, come taglio lineare, il perchè andavamo ad applicare queste tariffe, al massimo. È tutto questo, sino in fondo, quando noi abbiamo affrontato quel Consiglio Comunale, c'era un altro governo; quando abbiamo affrontato quel Consiglio Comunale, non si parlava di TASI che dovesse ripristinare, in qualche modo, l'IMU sulla prima casa, di fatto. Non si parlò più di tagli lineari: ecco perchè noi sostenevamo, in quella circostanza, che sicuramente sul bilancio ci sarebbero state delle ripercussioni, ma che avremmo cercato in gradualizzare e di diluire nel tempo, l'onere di queste ripercussioni, in virtù del fatto che la situazione generale poteva essere meno preoccupante, di quello che poi si è rivelato. Se il collega LEO, è un Consigliere attento nel contare che ci siano 6 cassonetti, possibile che non ricorda che il 16 di gennaio, i cassonetti erano 12 e che, a marzo, sarebbero diventati 8? Se hanno fatto le fotografie, avranno preso quanti erano i cassonetti. Possibile che non è stato ripreso, quando all'interno di quei cassonetti c'erano un vero sito di discarica e come oggi, con i cassonetti, in quel sito di discarica, non riescono più, perché è stato fatto un intervento radicale di pulizia? Il problema è che si può e si deve fare di più, ma certamente l'amministrazione non è indifferente. Come pure il parco: quello non è il parco originariamente progettato. Là, abbiamo fatto una scelta coraggiosa, di poter consegnare nella fruibilità, in maniera tridimensionale, in maniera non ottimale, in maniera non come era stato progettato, ma quantomeno abbiamo riaperto e messo in sicurezza uno spazio, a disposizione della gente. Abbiamo fatto un intervento vivo, con meno di 7mila euro, abbiamo costruito quell'intervento, fatti in economia. Sicuramente, va fatto di più e non di meno, ma l'intendimento è dell'amministrazione. Però, non si può vedere un'amministrazione, da un lato, servetta e dall'altro, incapace nel momento in cui fa qualcosa: il parco bello, con i giochi tutti funzionanti al meglio, con il laghetto che magari funzionava, con un ponte che potesse essere fatto meglio, quindi poteva dare più possibilità di svago. Oggi però è aperto, in economia: io mi sono rivolto a farlo e consegnarlo. Come pure, vi devo annunciare, ho fatto già, in maniera ... Mi ritengo responsabile, pubblicamente, ma lo farò anche in altra circostanza, il lavoro di quei 3, 4 operai che abbiamo, che hanno tutti problemi di salute, ma che nonostante questo, riescono a garantire una serie di interventi, alcuni dei quali, veramente, ci stiamo impegnando. Come stanno intervenendo i vigili urbani, che ci stanno dando una mano, in attività che vanno al di là delle loro competenze, in numero ridotto. Tre vigili urbani, che riescono a garantire un servizio più che sufficiente, anzi direi di più. Noi abbiamo 4 operai, più due cassintegrati, che stanno facendo i salti mortali. È chiaro che tutto vorremmo avere un esercito di dipendenti, che potrebbero garantire più vigilanza, più pulizia, più ordine, più abbellimento più di tutto. Ma perché stiamo coinvolgendo la cittadinanza? Perché abbiamo istituito un comitato per piazza San Pietro da Pietralcina, che avrà messo pure un meteorite, ma ha messo una cosa e mantiene quella piazza pulita. Perché stiamo lavorando per creare un comitato piazza Maria Santissima delle Grazie, che possa essere di ausilio? Perché riteniamo di poter, in qualche modo, far fronte con le ridotte risorse economiche a disposizione, cercando di essere meno onerosi possibili per la cittadinanza, creando un salto di qualità del senso civico, di partecipazione viva di più persone, al patrimonio comunale, da parte dei singoli cittadini. Questa è la verità. Poi, noi non siamo un organo di polizia, lo dico quando mi rivolgo al collega MACRIPO': io non so quanto sta succedendo, a livello centrale, che sicuramente è messo in atto, come conseguenza di una serie di eccessi, che si sono consumati negli anni, ma che non sia corrispondente ad una politica liberticida, della libertà individuale dei cittadini, che oggi sono controllati se vanno a fare la spesa, sono controllati se vanno a fare un regalo, sono controllati se vanno a fare una vacanza, sono controllati, coloro che esercitano professione, perché oggi anche coloro che hanno il POS, devono emettere ricevute, ma non solo: devono essere rintracciati. Come pure è vero che una pianificazione, ma io ritengo, quante pianificazioni fa la SOGET? Quante lamentele abbiamo da parte dei cittadini? Io ritengo che, per alcune cose, sia anche un livello di maturità del cittadino, arrivare a poter concorrere, mediante autodenunce, mediante autocertificazione, che non siano quelle omologate al falso. E allora, in questo noi oggi ci presentiamo, sappiamo che la TARSU l'abbiamo portata a un livello superiore di quelle che erano le nostre volontà. Non c'è da fare, in quest'amministrazione, da parte di nessuno, né di vessazione, né c'è volontà o piacere di poter intervenire sulle casse. Però devo dire una cosa e lo dico per esperienza individuali: noi siamo un Comune, dove non abbiamo alchimisti, non abbiamo gente che viene a soggiogare, non abbiamo gente che viene "a San Marzano" perché abbiamo dei requisiti, che possono creare, anche se stiamo lavorando, assieme alle varie associazioni, per poter valorizzare il nostro patrimonio, che diventi appetibile, in termini di iniziative, che possano richiamare l'attenzione. Ma non abbiamo la possibilità. Prima, Francesco ha detto che le tassazioni



comunali possano arrivare a circa, mille euro l'anno a famiglia. Bè, io ti dico che sono residente, ormai, da quasi un anno, nel Comune di Manduria, e mia moglie pure, perché la villa che abbiamo a mare, che sicuramente è una bella villa, noi paghiamo di tasse, soltanto per quella villa, di IMU sulla seconda casa, 3.300 euro al Comune di Manduria. A quel punto, preferisco pagarla al mio Comune, e non al Comune di Manduria. Allora, noi purtroppo non possiamo prendercela con i Comuni limitrofi, che vengono a soggiornare a San Marzano, sulla seconda casa, o quello che vengono da Bari, Brindisi, o altre Province. Non abbiamo queste risorse, dobbiamo accontentarci. Purtroppo dobbiamo piangerci addosso. E allora cerchiamo, nel limite dell'esigenza che andiamo a garantire, la quadratura dei conti e nella esigenza di dover comunque evitare, purtroppo, che va oltre quello che è indispensabile, di dover portare avanti questa causa, questa amministrazione, questo ente, che deve venire prima. E se noi andiamo a vedere, nell'arco di tutti gli anni in cui questa amministrazione ha governato – questa amministrazione, parlando della mia persona, perché poi ci deve essere anche un perché del fatto che questa amministrazione dura negli anni, votando il sottoscritto e allora forse non tutto è sbagliato e penso che se questa amministrazione va avanti nel tempo, ritengo che quel tutto che abbiamo sbagliato, ce ne renderanno conto. Vorremmo poter far di più, vorremmo poter far di meno, vorremmo poter alleggerire il carico fiscale: se non ci riusciamo, non lo facciamo per cattiveria, perché questo, magari, serve anche per qualcosa che non c'è.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Per dichiarazione di voto ... vabbè, al prossimo punto, visto che avete già fatto dichiarazione di voto.

Quindi, poniamo ai voti i punti n.3 e 4, singolarmente.

Allora, punto n.3: "Imposta Unica Comunale – IUC. Approvazione per la disciplina dei tributi sui servizi indivisibili – TASI".

Chi è d'accordo, alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

ore 20:57

**Votazione: 9 votanti.** 7 favorevoli, 2 contrari: Consigliere MACRIPO' e Consigliere LEO.

PRESIDENTE

Votiamo adesso l'immediata esecutività del provvedimento.

Chi è d'accordo, alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Votazione: 9 votanti.** 7 favorevoli, 2 contrari: Consigliere MACRIPO' e Consigliere LEO.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e delle aree edificabili, con esclusione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;
- l'aliquota di base è pari all'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento ovvero aumentare, per il 2014, sino ad un massimo del 2,5 per mille, a condizione che la somma dell'aliquota TASI e IMU non superi l'aliquota massima prevista per le singole fattispecie dalla disciplina IMU. Il limite può essere superato, solo per il 2014, di un ulteriore 0,8 per mille a condizione che siano finanziate detrazioni o altre misure agevolative sull'abitazione principale volte a contenere il carico fiscale sui contribuenti agli stessi livelli dell'IMU 2012 (comma 677, come modificato dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, conv. in legge n. 68/2014);

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, con il quale il Governo è intervenuto a modificare la disciplina della TASI contenuta nella legge di stabilità 2014 prevedendo altresì, agli articoli 1 e 2:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) le stesse scadenze di versamento già previste per l'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- b) l'esenzione dalla TASI degli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- c) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Visto infine l'articolo 1 del decreto legge 9 giugno 2014, n. 88, con il quale è stata dettata una disciplina transitoria per l'effettuazione dei versamenti della TASI relativa all'anno 2014 che tiene conto dei tempi di approvazione delle aliquote da parte dei comuni;

Richiamato l'articolo 1, comma 682, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di disciplina della potestà regolamentare comunale in materia di TARI e TASI, in base al quale i comuni, con proprio regolamento, stabiliscono ai fini dell'applicazione della TASI:

- a) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

- b) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto l'articolo 1, comma 702, della legge n. 147/2013, il quale conferma ai fini della IUC la potestà regolamentare generale di cui all'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997;

Tenuto conto quindi che il Comune, con il regolamento per l'applicazione della TASI, è chiamato a stabilire:

- a) il riparto del carico tributario tra possessore ed utilizzatore, nel caso in cui gli stessi non coincidano (comma 681). In caso di mancata deliberazione l'importo dovuto dall'occupante ammonta al 10% dell'ammontare complessivo del tributo (comma 88, tredicesimo periodo);
- b) se la TASI debba essere versata in autoliquidazione ovvero mediante liquidazione d'ufficio da parte del comune, garantendo l'invio di un modello di pagamento precompilato (comma 688);
- c) la disciplina delle riduzioni/esenzioni e detrazioni, avendo cura di favorire le abitazioni principali (comma 682)
- d) i servizi indivisibili alla cui copertura è destinato il gettito della TASI, individuando altresì i criteri di determinazione dei costi (comma 682);
- e) il limite minimo al di sotto del quale non è dovuto il versamento del tributo;
- f) eventuali circostanze attenuanti o esimenti delle sanzioni (comma 700);
- g) l'eventuale disciplina di dettaglio volta a colmare le lacune del dettato normativo;

Ritenuto di destinare il gettito TASI alla copertura dei costi dei seguenti servizi indivisibili:

- o illuminazione pubblica;
- o polizia locale;
- o manutenzione strade;

Visto lo schema di regolamento predisposto dal competente ufficio comunale sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale, con il quale viene stabilito:

- a) nel 10 % la quota di tributo a carico dell'utilizzatore;
- b) che il tributo sia versato in autoliquidazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio del l'anno di riferimento;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Richiamato infine l'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2014, n. 68, il quale fissa al 10 settembre 2014 il termine per l'invio della deliberazione delle aliquote TASI per l'anno 2014;

Acquisto agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con n.7 voti favorevoli e n.2 contrari(Macripò e Leo), resi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

- 1) di approvare il nuovo "*Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI)*", adottato ai sensi dell'articolo 52, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 682, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;





**COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**  
*PROVINCIA DI TARANTO*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 29/07/2014**

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
PASTORE ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT LESTO MARCO



**COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**  
**PROVINCIA DI TARANTO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Delibera nr. 16

Data Delibera 29/07/2014

**OGGETTO**

**IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SETTORE <i>Alfredo Garibaldi</i></p>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>Alfredo Garibaldi</i></p>